

Ogni individuo rivestito del potere legislativo od esecutivo del governo è mandatario del pubblico e per conseguenza responsabile de' suoi atti.

Appartiene al popolo il diritto di riformare il governo le quante volte sia mal raggiunto il suo scopo, sieno inefficaci gli altri mezzi ed in pericolo la libertà pubblica; assurda servile e distruttrice del bene del genere umano essendo la dottrina di non resistenza al potere arbitrario.

Il diritto del popolo di partecipare attivamente alla legislazione è il fondamento di ogni governo libero e il vero pegno della libertà, per ciò ottenere le elezioni devono essere libere e frequenti.

I poteri legislativo, esecutivo e giudiziario devono essere separati e distinti l'uno dall'altro.

La legislatura ha sola il diritto di sospendere le leggi o la loro esecuzione.

I membri della legislatura non possono essere accusati ad inquisiti dinanzi verun'altra corte o tribunale per titolo delle opinioni da essi emesse nella loro assemblea.

Devesi stabilire un conveniente e comodo locale per le sessioni dell'assemblea, la quale non dev'essere convocata nè tenuta altrove se non in casi di necessità.

Per provvedere alla manutenzione delle leggi, e far ragione ai reclami, la legislatura deve riunirsi frequentemente.

Qualunque ha diritto di chiedere alla legislatura che si renda giustizia a' suoi reclami sempre però se ne faccia domanda nei modi convenienti.

Non possono stabilirsi o levarsi tasse, imposte, sussidii o dazii senza il consenso della legislatura.

La capitazione è ingiusta e d'abolirsi. I poveri devono essere esenti da imposte pel mantenimento del governo; ma ogni altro individuo deve contribuire ai carichi pubblici in proporzione delle sue facoltà.

Nessuna legge sarà stanziata per infligger ammende o punizioni crudeli od inusitate. Sono da evitarsi quelle ordinanti spargimento di sangue per quanto può permettere la sicurezza dello stato.

Non si devono mai far leggi retroattive le quali sono oppressive, ingiuste ed incompatibili colla libertà.